



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

RISOLUZIONE N. 192

IL VENETO ESPRIME SODDISFAZIONE PER LA PRESENTAZIONE DELL'ACCORDO DI PARTENARIATO TRA UNIONE EUROPEA E MERCOSUR. VIGILARE SUL RISPETTO DEL PRINCIPIO DI RECIPROCIITÀ E DELLE CLAUSOLE DI SALVAGUARDIA

presentata l'11 settembre 2025 dai Consiglieri Camani, Bigon, Luisetto, Montanariello e Zottis

Il Consiglio regionale del Veneto

PREMESSO CHE:

- il 6 dicembre 2024 è stato sottoscritto l'accordo di partenariato tra l'Unione europea e il Mercosur (Mercado Común del Sur), che ricomprende Argentina, Brasile, Paraguay e Uruguay;
- il 3 settembre 2025 la Commissione europea ha presentato al Consiglio tale accordo, per la cui approvazione è richiesta l'approvazione del Parlamento europeo e del Consiglio dell'Unione europea, con successiva ratifica degli Stati membri;

CONSIDERATO CHE:

- tale accordo si pone l'obiettivo di promuovere l'integrazione economica di Paesi che, unitamente considerati, assommano un prodotto interno lordo di circa 20 trilioni di dollari e oltre 700 milioni di consumatori;
- l'accordo rappresenta un avanzamento fondamentale nell'integrazione tra l'area europea e sudamericana e, in termini di peso economico, costituisce il trattato commerciale più rilevante stipulato dall'Unione europea; la sottoscrizione dell'accordo rappresenta un'occasione per controbilanciare le conseguenze per l'Unione europea della politica americana dei dazi imposta dal presidente degli Stati Uniti Donald Trump, nonché per l'espansione delle imprese europee verso nuovi mercati;
- nell'arco di dieci anni i paesi del Mercosur liberalizzeranno progressivamente le importazioni dall'UE del 90% dei beni industriali e del 93% dei prodotti agricoli, con l'obiettivo di ridurre i dazi e di promuovere il commercio e gli investimenti in settori strategici come le materie prime e i servizi;

- secondo le stime della Commissione europea, l'accordo porterà a un aumento del 39% (pari a 49 miliardi di euro) dell'export Ue verso i Paesi Mercosur e sosterrà la creazione di 440mila posti di lavoro nell'Unione europea;
- la riduzione dei dazi riguarderà anche prodotti industriali fondamentali, come le automobili (attualmente al 35%), i macchinari (14-20%) e i prodotti farmaceutici (fino al 14%);
- l'Italia può trarre numerosi vantaggi dal commercio con gli Stati del Mercosur: nel 2023, infatti, il 48,9% degli acquisti italiani dall'area ha riguardato prodotti agricoli e alimentari, mentre il nostro Paese ha esportato soprattutto macchinari (31,8%), mezzi di trasporto (11,7%), prodotti chimici (9,9%) e farmaceutici (8,9%);
- secondo i dati elaborati da Unioncamere sulla base dei dati Istat, nel 2024 le esportazioni delle aziende venete verso l'area del Mercosur hanno raggiunto i 750 milioni di euro (pari a poco più di un decimo del valore delle esportazioni negli USA, pari a 7,27 miliardi);
- nel primo trimestre di quest'anno, le esportazioni venete verso il Mercosur sono aumentate di 1,3 punti percentuali rispetto allo stesso periodo del 2024, mentre le esportazioni nei confronti degli Stati Uniti hanno registrato una flessione del 3,8%;

RILEVATO CHE:

- l'accordo non può comportare una regressione sul piano della sicurezza agroalimentare, di cui l'Unione europea rappresenta un'avanguardia mondiale, e della sostenibilità ambientale e sociale, non potendo essere tollerati passi indietro rispetto agli obiettivi della transizione ecologica, del benessere animale e degli standard di tutela del lavoro e della sicurezza;
- occorre ascoltare tutti i protagonisti della produzione agroalimentare europea - sindacati e associazioni di categoria, associazioni ambientaliste e animaliste, organizzazioni dei consumatori - individuando le modalità per garantire che l'intesa raggiunta non danneggi la qualità dei prodotti in questo settore;
- l'accordo sarà utile per il mondo agricolo italiano - e veneto in particolar modo - se le clausole di salvaguardia saranno trasparenti nella formulazione e facilmente attivabili, al fine di tutelare quei prodotti sensibili (carni, zucchero e cereali) che potrebbero essere messi a rischio dalla concorrenza conseguente all'importazione di prodotti a un prezzo inferiore;
- è necessario garantire il rispetto del principio di reciprocità, in forza del quale i produttori del Mercosur saranno tenuti a rispettare gli stessi requisiti in materia sociale, ambientale e sanitaria, previsti per gli agricoltori europei;

esprime

- soddisfazione per la presentazione dell'accordo tra Unione europea e Mercosur da parte della Commissione europea al Consiglio dell'Unione;
- apprezzamento per le opportunità che l'intesa offre in termini di accesso a nuovi mercati, crescita dell'export e rafforzamento dei legami economici tra l'Europa e l'America Latina;

invita la Giunta regionale

- a monitorare con attenzione gli sviluppi relativi alla ratifica e attuazione dell'Accordo UE-Mercosur, con particolare riferimento agli impatti sulle imprese venete e sui settori produttivi strategici;
- ad attivare un tavolo di confronto regionale con le associazioni di categoria, i rappresentanti del mondo imprenditoriale, agricolo, vitivinicolo e sindacale, al fine di valutare benefici e strategie di adattamento;
- a promuovere strumenti di accompagnamento per le imprese venete attraverso campagne di informazione, rafforzamento delle politiche di internazionalizzazione e di stimolo della competitività;

esorta

il Governo, il Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste e la Rappresentanza italiana presso le istituzioni europee ad attivarsi affinché le istanze del Veneto siano tenute in debita considerazione nella fase attuativa dell'accordo;

dispone

la trasmissione della presente risoluzione alla Presidenza del Consiglio dei ministri, al Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, al Ministero dell'Agricoltura, della Sovranità alimentare e delle Foreste, nonché alla Rappresentanza Permanente della Repubblica italiana presso l'Unione europea.
